

125

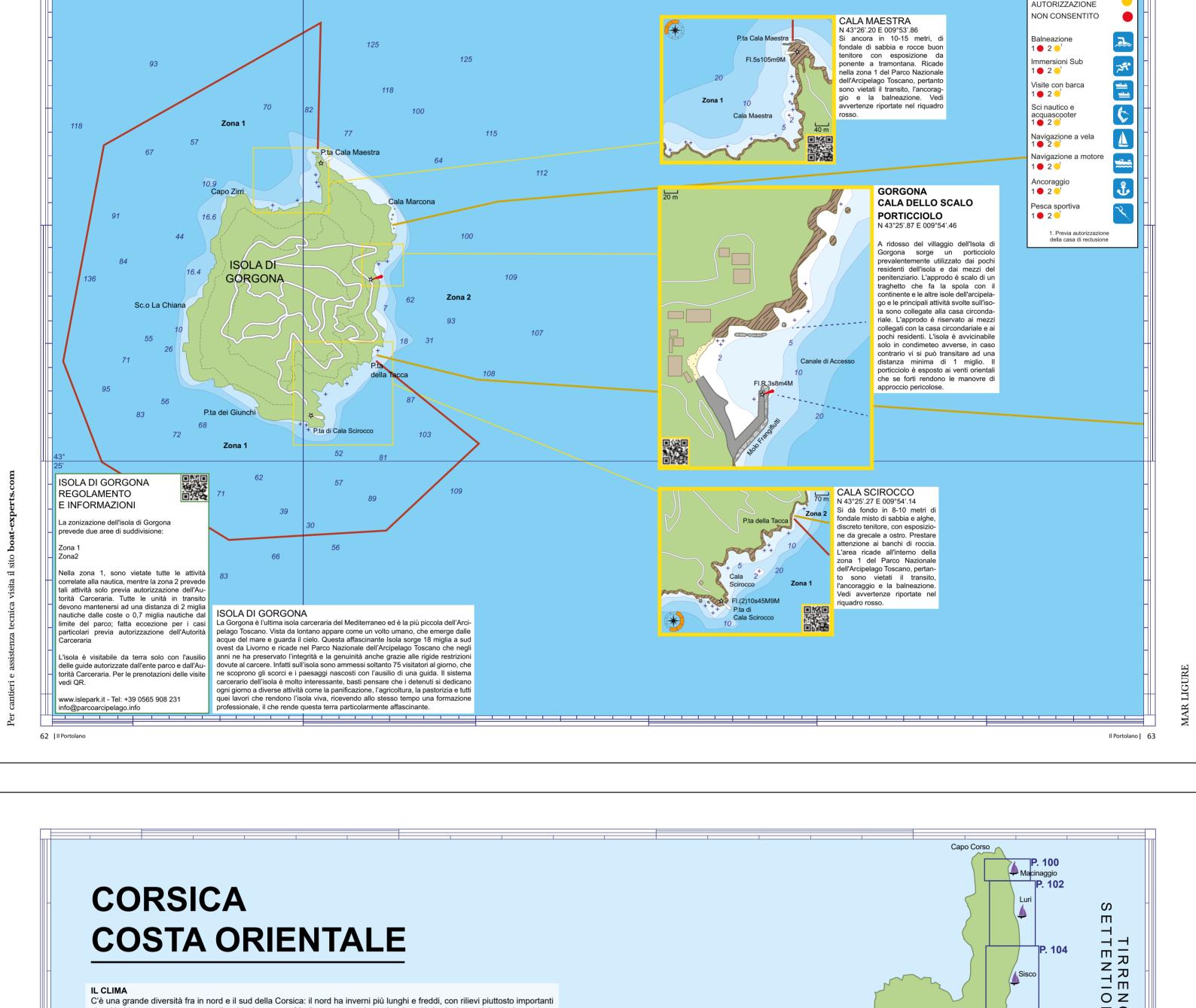
ZONA 1

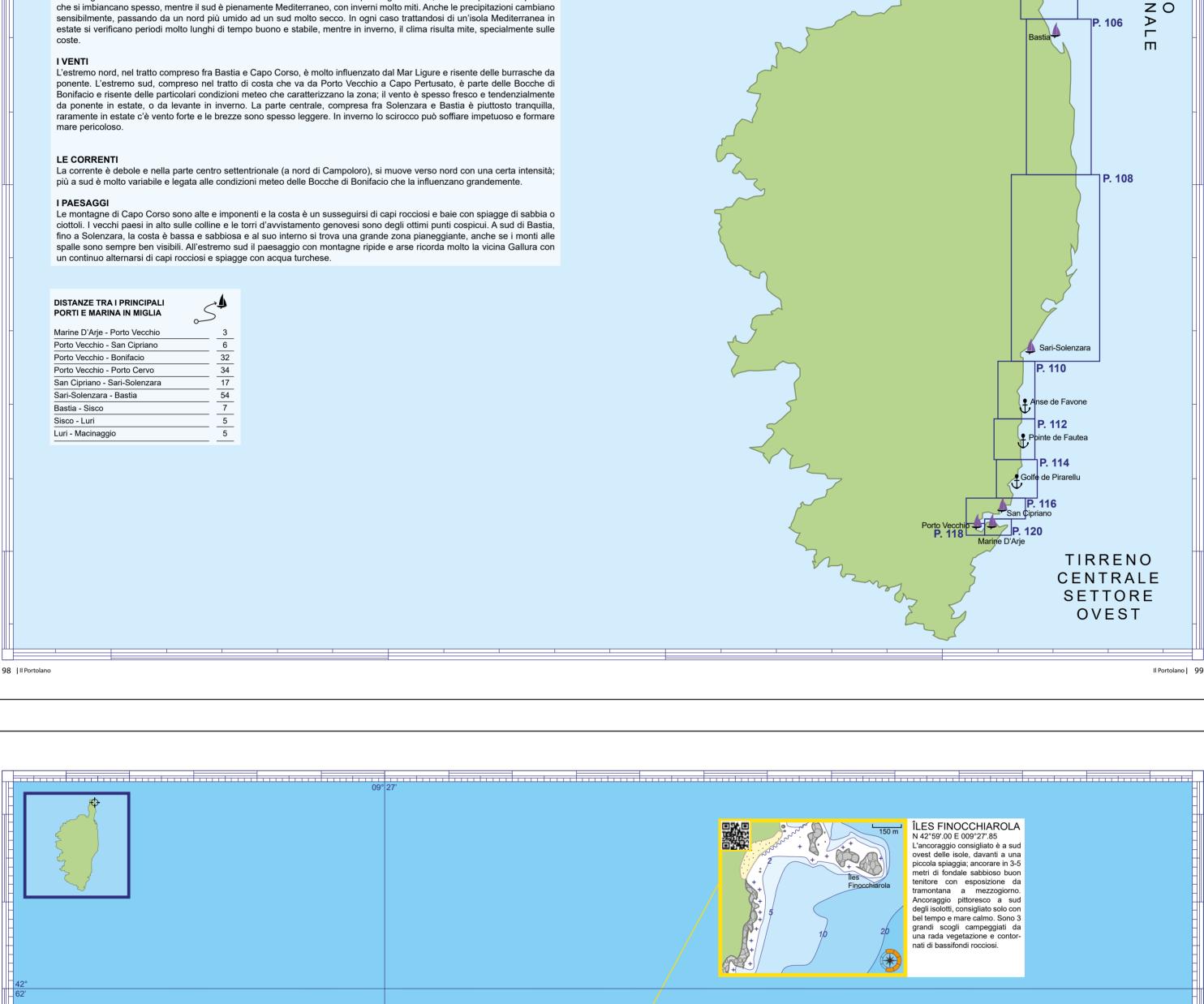
ZONA 2

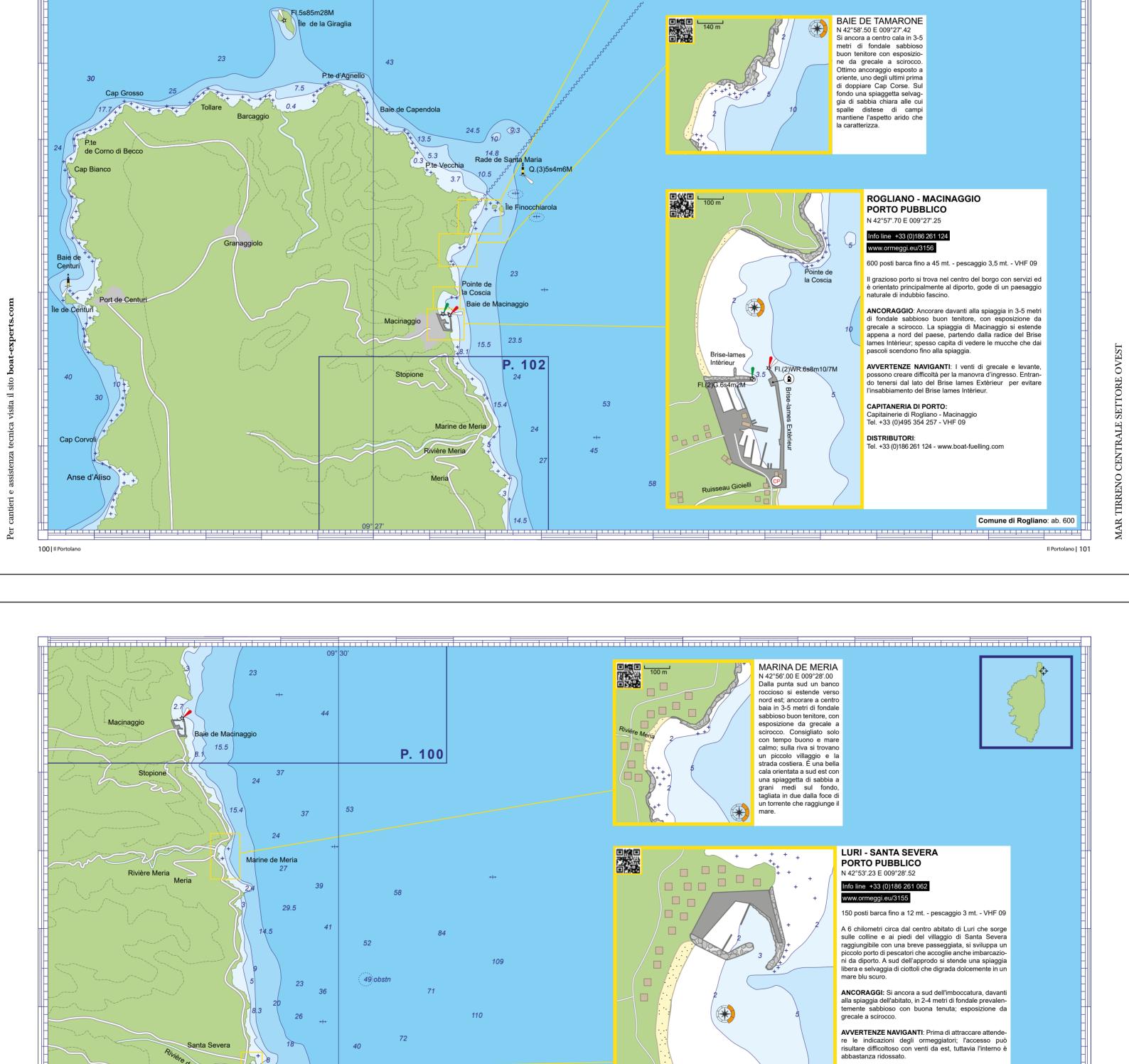
Attività

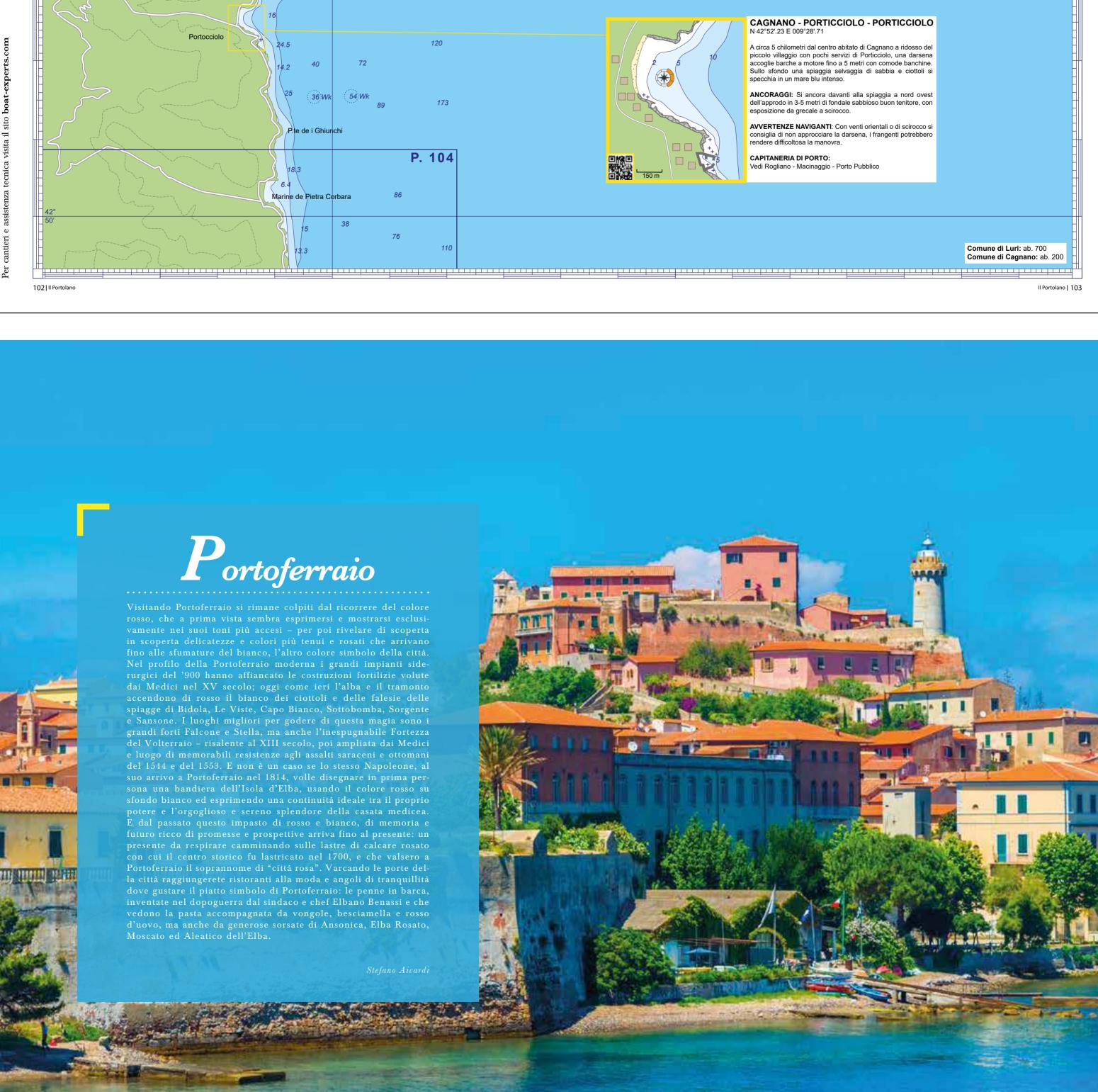
Consentite CONSENTITO

CONSENTITO PREVIA











me illustrato sulle insegne storiche della alle strisce bianche e rosse dell'epoca **CURIOSITÀ** Toscana. Il richiamo più evidente è agli asburgica. Le tre api si rifanno invece Appiani, i Principi di Piombino che reagli antichi simboli dei sovrani francesi, gnarono sull'Elba a partire dal XIV seoltre a simboleggiare l'operosità degli La bandiera dell'Isola d'Elba presenta colo. Lo stemma di Gherardo Appiano abitanti dell'Elba e le tre dominazioni uno sfondo bianco ed una banda rossa e quello del figlio Gherardo Leonardo storiche dell'isola (quella degli Appiani, trasversale su cui si posano tre api d'o- Appiano presentavano infatti motivi il granducato mediceo ed asburgico e ro. A disegnarla fu lo stesso Napoleone a scacchi bianchi e rossi. Si è ipotizza- l'età napoleonica). La bandiera originale Bonaparte, appassionato di araldica, to anche un richiamo alla bandiera del dell'Isola d'Elba è oggi conservata nella utilizzando come riferimento un volu- Granducato di Toscana, in particolare Villa dei Mulini. **E**VENTI Ogni 5 maggio viene tenuta nella Chiesa della Misericordia di Portoferraio una solenne messa in suffragio di Napoleone Bonaparte. Questa tradizione fu istituita per volontà testamentaria dal principe russo Anatoly Demidoff (1812-1870): già figlioccio di Giuseppe Bonaparte, Demidoff sposò nel 1840 la principessa Matilde, figlia di Girolamo Bonaparte (il più piccolo tra i fratelli di Napoleone). Il patrono di Portoferraio, San Cristino, è invece celebrato il 29 aprile con la processione nelle vie della città. A Portoferraio si tiene inoltre la maggior parte degli

rea commerciale e a seguire una zona

ternativa più vicina al centro storico. Spo-

standosi lungo la costa in direzione est,

in una posizione tranquilla, sono presenti

mondiale, il porto divenne terminal per alcuni pontili gestiti da un circolo privatipici dell'isola e i numerosi locali.

dedicata ai cantieri, che rappresenta l'al-narietà dei tesori naturali che l'Elba custo-

naparte, fa intuire la bellezza e la straordi-

disce con grande premura da secoli. Una

passeggiata per Portoferraio è l'ideale per

godersi i ristorantini che offrono i piatti

Marine de Luri

14.2

118

70

STORIA Apollonio Rodio, autore del poema epico Le Argonautiche, identifica con la Spiaggia delle Ghiaie uno dei luoghi in cui gli Argonauti sostarono durante il viaggio fu decisa dal Congresso di Vienna, che di ritorno dall'impresa del Vello d'oro, lo annesse al Granducato di Toscana. e lo chiama per questo Porto Argo. In mentre il Trattato di Fontainebleau del epoca romana venne indirizzata con chiarezza la storia futura della città: ebbe infatti inizio la lavorazione del fer- il 4 maggio 1814 e vi rimase fino al 25 ro e il centro prese il nome di Fabricia. febbraio 1815; oltre a nominare Porto-Conosciuta dal medioevo come Ferraio, ferraio capoluogo dell'Isola d'Elba, l'Imla città fu nel XIV secolo possedimento pisano; nel 1392 divenne proprietario di Pisa, avviata al declino, il principe Gherardo Appiano, che la cedette al 1399 ai Visconti di Milano in cambio dell'istitu- zazione di impianti siderurgici e altifor-

de' Medici, che a sua volta conduce al rale de Laugier la Pinacoteca Forezione della cinta muraria e dei fortilizi permise di resistere all'assalto turco del 1555, guidato dal temibile pirata Dragut. Il 23 giugno 1805 Napoleone Bonaparte istituì il Principato di Lucca e Piombino, retto dalla sorella Elisa e da suo marito Felice Baciocchi. La fine del Principato 1814 fissò l'Elba come sede dell'esilio di Napoleone. Bonaparte sbarcò sull'isola peratore vi pose le basi finanziarie e territoriali per lo sviluppo dell'estrazione mineraria moderna, che si concretizzò all'inizio del XX secolo con la realiz-

dalla Linguella si intende raggiungere il Santissimo Sacramento verso N è la vol- include un faro a pianta circolare fat-

centro storico si percorrerà la via delle ta della Chiesa della Misericordia to costruire nel 1788 dal Granduca di

Galeazze, che continua in due dire- (1677), che conserva le reliquie di San Toscana Pietro Leopoldo di Lorena e

zioni: verso NE prosegue nella Salita Cristino. Nell'attiguo Centro Cultu- ritenuto uno dei più bei fari d'Europa.

CAPITANERIA DI PORTO:

50 m

Vedi Rogliano - Macinaggio - Porto Pubblico

MAR TIRRENO CENTRALE SETTORE OVEST

Come**MUOVERSI** NOLEGGIO CON CONDUCENTE Nel settore del noleggio con conducente Emma mette a disposizione da molti anni la sua esperienza per garantire piena sicurezza, tranquillità e privacy. Servizio di primissimo livello H24 con mezzi full optional. Emma +39 333 632 1457 NOLEGGIO AUTO/MOTO/BICI TWN RENT Twn Rent è un punto di riferimento per noleggio auto, moto e bici per vivere in autonomia e sicurezza l'isola. Team giovane, motivato e professionale che garantisce l'utilizzo di veicoli nuovi fornendo la massima assistenza su tutto il territorio. Per prenotazioni www.twn-rent.it o +39 0565 914 666

PORTOFERRAIO

appuntamenti di Elba Isola Musicale d'Europa, rassegna internazionale di musica classica nata nel 1997 e in programma a fine agosto. 142 | Il Portolano

portati. Il porto divenne così un vero e

proprio porto industriale, dotato di gran-

di e moderne attrezzature. Dopo la distru-

zione degli stabilimenti industriali e delle

opere portuali durante la seconda guerra

Cosimo I de' Medici ricevette il villag- Grand Hotel Darsena) e la Fattoria della gio da Carlo V re di Francia. Ferraio era famiglia Del Buono in località San Marreduce da un primo assalto turco (1544): tino. La chiusura delle miniere di ferro per questo Cosimo affidò all'architetto dell'isola, decisa nel 1981, è stata com-Giovanni Camerini la rifondazione e pensata da un rafforzamento del sistema la fortificazione della città, che prese il turistico, legato alla ricettività ma anche nuovo nome di Cosmopoli. La costru- al ricordo napoleonico.

zione della Signoria di Piombino, estesa ni. La borghesia industriale della città in tutto l'Arcipelago Toscano e in par- commissionò lavori ad architetti come Adolfo Coppedè, al quale si devono tra te del territorio livornese e grossetano. Anno cruciale per la storia di Ferraio fu l'altro il Palazzo dei Merli (distrutto dai il 1548, allorché il granduca Di Toscana bombardamenti nel 1944 e sostituito dal Il Portolano | 143